

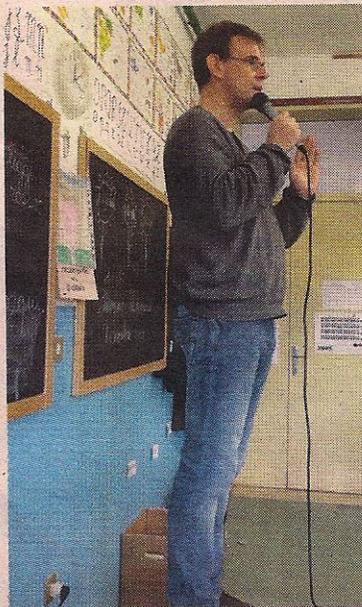
UNITI PER CRESCERE A favore dell'integrazione a scuola

Viaggio per conoscere la disabilità

L'associazione promuove in 5 scuole primarie la conoscenza da parte di insegnanti, alunni e genitori dei problemi neurologici di alcuni compagni "speciali". In questo modo si facilita l'integrazione e la collaborazione tra bambini

► **Alla scoperta** del compagno "speciale". È il viaggio che in cinque scuole bambini e ragazzi, insegnanti e genitori stanno compiendo aiutati dall'associazione Uniti per crescere. Un percorso di comprensione delle patologie di cui soffrono alcuni loro compagni diversamente abili. Nel progetto "Un modello di integrazione scolastica del bambino con problemi neurologici", giunto alla quarta edizione, sono coinvolte una classe di scuola media (la Tartini a Padova) e quattro classi di scuola elementare (a Mira, Saccolongo, Volparo di Legnaro e la Zanibon di Padova).

«Sempre più ci rendiamo conto - spiega Roberta Zito Collella, presidente di Uniti per crescere - della necessità di questo progetto. Spesso i ragazzi con disabilità arrivano a scuola senza che l'insegnante sia stato informato della patologia. Qui si innescia il nostro primo supporto. Prima dell'inizio dell'anno scolasti-



co, con un'équipe formata dallo specialista di riferimento del ragazzo e psicologi, spieghiamo agli insegnanti la patologia e la personalità del bambino coinvolto, dando un importante risalto alle sue capacità e potenzialità».

L'associazione offre, inoltre, agli insegnanti del materiale, e questa è l'attenzione innovativa del progetto: spiegare in classe la patologia e i modi per valorizzare il compagno. Si incontrano, quindi, anche tutti i genitori in una serata di approfondimento.

«La risposta che suscitiamo sempre, sia dai grandi che dai ra-

gazzi, è "Finalmente abbiamo capito!". Come conseguenza c'è un'immediata e fattiva attenzione, spesso anche commovente, verso il compagno "speciale". Si arriva ad aiutarlo perché non si ha più paura di lui ora che lo si conosce, perché agisce in quel modo. Si riesce davvero ad accoglierlo come è e così si abbattano le barriere».

Vengono quindi proposti dei piccoli laboratori a scuola per lavorare a gruppi insieme al bambino disabile.

E da quest'anno il progetto prevede una novità: grazie al coinvolgimento dello scrittore per ragazzi Luigi Dal Cin, il compagno "speciale" diventa anche il protagonista di alcune storie. Una elaborata dallo stesso Dal Cin, l'altra costruita, sempre con l'aiuto dello scrittore, dai ragazzi stessi, provocati a raccontare come vedono il loro compagno o compagna "speciale".

L'associazione ha attivo anche un numero di telefono, "Sos integrazione", a cui l'insegnante o i genitori possono rivolgersi in caso di difficoltà o necessità di confronto con il medico o lo psicologo. Per informazioni si può chiamare il 331-7813981 o inviare una mail ad associazione.uniti-percrescere@gmail.com

► C. Be.